



**SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SU MECCANISMI E METODOLOGIE DI GESTIONE DEI PROCESSI
PARTECIPATIVI E DI ANIMAZIONE TERRITORIALE PER LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO
SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE - CETS**

13-14 Maggio 2013 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50 - Roma

Gruppo di lavoro N.1 (Facilitatore: Dalla Libera, Agenda 21 consulting)

1. Che cosa pensi che debba essere fatto nei 5 anni di certificazione per il mantenimento dell'attenzione e dell'interesse nei Forum? Indica 3 punti che consideri essenziali o comunque importanti.

- *Comunicare al forum gli esiti positivi delle diverse azioni che vengono man mano realizzate*
- *Proseguire e rafforzare i contatti "porta a porta" con gli stakeholders*
- *Immaginare di "tematizzare" alcuni incontri partecipati periodici del forum che in questo modo potrebbero essere ancora più seguiti. Magari mettendo in calendario temi "caldi", di interesse per la platea, volendo anche scelti in modo partecipato*
- *Immaginare una collocazione itinerante degli incontri: ogni volta presso un operatore diverso e con focus specifico sulla sua realtà*
- *Attivare un blog fra i diversi attori della Carta, in cui si possa comunicare e ci si possa informare o aggiornare sulle diverse iniziative in corso*
- *Istituzionalizzare il forum, dotandolo di un apposito regolamento, immaginando la creazione di un comitato di coordinamento e prevedendo l'attivazione di tavoli di lavoro tematici*
- *In assenza di iniziative, trovare modi per incontrarsi magari anche con il pretesto di un evento*
- *Immaginare un ruolo del parco di ricucitura, raccordo e armonizzazione dei diversi progetti*
- *Attribuire al parco anche il compito di monitorare i diversi bandi di interesse per poi coinvolgere i privati*
- *Enfatizzare l'importanza dell'appartenenza, con accento sul "sistema locale"*

2. Quali difficoltà può incontrare il responsabile CETS nella relazione con gli operatori e con il Forum? Quali piccoli accorgimenti pratici potrebbero aiutarlo nel suo lavoro? Secondo te il Forum potrebbe essere organizzato in modo tale da delegare a qualche membro alcuni compiti del responsabile CETS? Se sì, quali compiti? In che termini?

Difficoltà:

- *1 - Calo dell'attenzione e della tensione... sia da parte degli operatori, sia dello stesso referente CETS, magari perché impegnato in altre cose o per scarsa capacità di programmazione/pianificazione*

- 2 – Non riuscire a mantenere fede agli impegni presi con i privati, non per cause proprie bensì per disfunzioni degli amministratori; come risultato c'è il ritorno della sfiducia da parte degli attori
- 3 - Senso di solitudine e isolamento del referente CETS
- 4 - Interazione selettiva e privilegiata con alcuni operatori (perché più sensibili, meno problematici e più "gratificanti") rispetto ad altri

Accorgimenti:

- 1 - Adottare una "agenda interna pianificata" con la previsione dei diversi momenti di impegno per la gestione della CETS, concordata con il direttore e comunicata ai colleghi.
- 2 – Elaborare una sorta di "mappa delle relazioni e interazioni" di riferimento all'interno della CETS (graficizzata... Mappa concettuale? Diagramma di flusso?)
- 3 – Il senso di solitudine può essere contrastato dal favorire rapporti di amicizia e stima con gli operatori, rispetto ai quali il referente CETS deve essere percepito come soggetto amico con cui dialogare, affidabile e autorevole

Delega:

- Il rischio della "deriva" di tipo pro loco

Gruppo di lavoro N.2 (Facilitatori: Bombonato-Merola, Ambiente Italia)

3. Che tipo di competenze ritieni necessarie per il mantenimento e la gestione dei Forum dopo la certificazione? C'è qualche tipo di formazione o di supporto che vorresti ricevere da Federparchi rispetto alla gestione dei Forum nel corso dei 5 anni di mantenimento della CETS? Ci sono altri passi da compiere per andare oltre la semplice "fase di monitoraggio"?

COMPETENZE PER IL FORUM? - QUALE SUPPORTO/FORMAZIONE DA FEDERPARCHI?

- a) Presenza di un **supporto esterno** (consulente) di Federparchi per la gestione, il mantenimento e l'animazione del Forum
- b) **Coordinamento di Federparchi** con altri Parchi che hanno già la CETS (scambi, buone pratiche, incontri di formazione, etc.)
- c) Predisposizione (da parte di Federparchi) di **materiali comuni** per il monitoraggio e altre fasi attuative della CETS
- d) **Accompagnamento e formazione per gestione Forum** e allargamento nel coinvolgimento ad altri attori
- e) Predisposizione di **indirizzi vincolati per i Parchi che aderiscono**, così da garantire coinvolgimento attivo di tutta la struttura del Parco (anche livello politico) e non solo del referente/responsabile CETS
- f) **Promozione della CETS** (per renderla più appetibile anche commercialmente) a livello nazionale (ed estero) da parte di Federparchi (attraverso campagne comunicative dedicate, sito web, social network, pubblicazioni, etc.)

Inoltre sono stati proposti altri 2 suggerimenti per garantire il successo del Forum:

- Valorizzare le strutture e i processi partecipativi già esistenti (consulte, forum, etc.). È inutile duplicare strumenti simili!
- Lavorare per temi con tavoli dedicati

4. Europarc Federation incoraggia la trasformazione del Forum da tavolo informale ad associazione (o altra forma istituzionalizzata): quali vantaggi e quali difficoltà vedi in questo per il tuo parco?

FORUM: DA TAVOLO INFORMALE AD ASSOCIAZIONE

Si è partiti dall'esperienza del Parco delle Alpi Marittime che rappresenta una delle casi più maturi in tal senso.

- a) Costituire una **Associazione come soggetto giuridico autonomo** (rispetto al Parco). Sono previste quote annuali di adesione, organi rappresentativi, bilancio, etc.
 - b) **Attori** da coinvolgere:
 - Comuni ed enti locali
 - Associazioni (culturali, ambientaliste, di promozione turistica, etc.)
 - Operatori turistici (strutture ricettive, tour operator locali, etc.)
 - c) Partire da **esperienze e buone pratiche di altre CETS**
 - d) **Differenziare ed adattare al contesto locale**. Ad esempio distinguendo tra:
 - realtà a forte presenza turistica con presenza di tanti operatori

VS

 - realtà a turismo marginale con pochi operatori.

Nel primo caso all'Associazione del Forum aderiranno le associazione di categoria degli operatori, nel secondo caso potranno aderire anche direttamente i singoli operatori.
 - e) L'Associazione è il **soggetto attuatore del Piano d'Azione della CETS** che rimane suo compito principale a cui si possono affiancare altre attività (ad es.: promozione, comunicazione, partecipazione fiere, etc.)
 - f) L'Associazione è responsabile anche del **monitoraggio della CETS**
 - g) Individuare una **figura dedicata alla CETS** (potrà essere pagata con la partecipazione a progetti/bandi europei/regionali e con attività di servizi che l'Associazione può erogare)
 - h) **Criticità**: permane una certa instabilità e incertezza dell'Associazione anche perché resta ancora troppo dipendente dal Parco (anche dal punto di vista economico)
 - i) **Prospettive**: l'Associazione può/deve **diventare un'impresa** che offre servizi turisti, fa incoming, agisce come un tour operator?
 - Su questo punto l'orientamento dei Parchi presenti era molto diverso: alcuni spingevano fortemente in questa direzione, altri invece avanzavano perplessità relativamente al rischio di diventare non più una Associazione ma un uno dei tanti operatori e richiamavano alla funzione principale dell'Associazione (l'attuazione del Piano d'Azione della CETS).
-

Gruppo di lavoro N.3 (Facilitatore: Petrosillo, Federparchi)

6. Quali modalità di convocazione e di mantenimento delle comunicazioni e informazioni tra i membri del Forum (compreso il parco) adotta il tuo parco o pensi che dovrebbe adottare?

Punti chiave per la comunicazione:

- Coerenza tra i piani di comunicazione del parco
- Comunicazione coordinata e convergenza tra diversi enti
- Non eccesso di comunicazione
- Calendario chiaro, evitare eccesso di sovraesposizione, sollecitazione, convocazione
- Coinvolgimento di tutti gli attori nella comunicazione
- Utilizzare vari strumenti, anche social network
- Garantire continuità della cabina di regia CETS e della comunicazione

7. Se alla prima fase non hanno partecipato attori strategici (istituzioni, grandi operatori, etc..) che spesso giocano un ruolo determinante per la realizzazione di azioni di elevato profilo, quali pensi siano i passi da compiere per un loro proficuo coinvolgimento?

Europarc richiede che il Piano d'azione contempli Strategia e azioni su ampia scala territoriale, per le quali la partecipazione degli enti pubblici è imprescindibile.

Ciononostante, la partecipazione dei comuni è difficile. Pertanto, un'azione del parco dei 5 anni può essere proprio quella operare per il coinvolgimento nel percorso dei comuni che sono mancati al momento della candidatura .

Da alcune positive esperienze si deduce che un'azione utile può essere quella di creare un tavolo di lavoro ad hoc per i sindaci, e momenti specifici anche nella valutazione.

Un punto importante, però, è individuare chi deve partecipare. E' da incoraggiare la partecipazione personale dei sindaci ai tavoli, o meglio quella degli assessori o ancora i funzionari? Ciò dipende anche dalle dimensioni del municipio.

Il Ruolo del commissario/presidente è cruciale per la partecipazione di questi attori. Inoltre è importantissima la Comunità del Parco.

Anche i privati possono avere un ruolo, spingendo i sindaci a partecipare (ma può anche avvenire il contrario).

Per le Province attualmente è un periodo difficile (essendo le province a rischio di modifica o cancellazione) per partecipare a percorsi di lungo periodo come la CETS.

Per le Regioni, occorre rafforzare la cultura e la conoscenza della CETS presso gli assessori e i funzionari (ruolo che può svolgere Federparchi). Coinvolgere il livello amministrativo della regione può garantire più facilmente la continuità del rapporto: infatti, dirigenti e funzionari possono utilizzare singoli progetti come "grimaldelli" per appoggiare il percorso del parco e possono riportare nei programmi operativi della regione gli impegni presi, come POR e PTRAP.

Per altri attori importanti (grandi enti privati o associazioni di categoria), spesso è necessario l'incontro porta a porta, e anche aspettare che si crei una massa critica di stakeholders nel forum, come numero e qualità dei soggetti, che spinga chi è rimasto fuori a entrare nel percorso.

Soggetti come il GAL o altri possono inserirsi a supporto di attori più piccoli che già partecipano nella CETS (es. Coldiretti a supporto di piccoli agricoltori che hanno delle azioni nel Piano) .

E' importante, per il coinvolgimento, anche utilizzare gli strumenti del Piano della performance (es. giornata della trasparenza) .

Con gli enti pubblici, così come con alcuni altri attori-chiave, possono essere utili (a volte anche necessarie) specifiche convenzioni a formalizzazione degli impegni presi nel piano d'azione.